

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

## DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
CENT. 5.ARRETRATO  
CENT. 10.

(Conto corrente colla Posta)

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo-Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorchè non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi  
2 per sei mesi  
3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Gli abbonamenti e le inserzioni si ricevono presso la Tipo-Litografia ALFONSO TIRELLI Portici Saracco accanto alla posta, e Presso l'Agenzia G. SCATI.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## LE ELEZIONI

### della Società Operaia

Usi ad occuparci con amore e solerzia di quanto riguarda i sodalizi operai, ci si consentirà di manifestare liberamente il pensiero nostro in ordine alla lotta impegnata per l'elezione della Presidenza della Società Operaia.

Conosciamo, e possiamo aggiungere apprezziamo altamente, i campioni delle due parti; conosciamo, dal più al meno, le rispettive forze che militano pel Presidente che esce di carica e pel candidato che gli si contrappone; una sola cosa non ci fu dato conoscere — ed è il criterio che informa la lotta, lo scopo della battaglia.

Noi che di **Giovanni Borreani** conosciamo l'antico affetto per la classe Operaia e l'amorosa cura da lui posta nell'attendere alle molteplici mansioni che la carica di Presidente del sodalizio operaio gli conferisce — che lo vedemmo adoprarsi con affetto di padre all'incremento della fiorente Società e tenerne alto sempre e sfavillante il prestigio — che lo udimmo con unanime ed amorevole applauso festeggiare nella non remota ricorrenza della Inaugurazione della Casa Operaia, dove, fra altri, s'ebbe i meritissimi elogi di quel coraggioso campione della cooperazione e del mutuo soccorso che è **Maggiorino Ferraris** — rimanemmo stupiti non poco all'inatteso annuncio che alla sua rielezione si dava l'attacco col nome, e ce ne duole, di un ot-

timo amico nostro, il Sig. **Pietro Pastorino**.

Cercammo le cause, interrogando gli stessi avversari — non solo non ce ne venne riferita una che potesse servire di ragionevole sostegno alla fiera ed immeritata opposizione, ma non ce ne venne riferita alcuna. — Bensì constatammo con fortissimo senso di dolore che, a torto di argomenti sodi e meritevoli di nota, si era ricorso, con *dicerie di piazza e pettegolezzi da caffè* a calunnie triviali, goffe, altamente disonorevoli per chi le adopera.

Ripetiamo e proclamiamo altamente, con quella lealtà e franchezza che possiamo con orgoglio vantare non averci fatto difetto mai, che il Signor **Pietro Pastorino** abbiamo stimato sempre — e fummo lieti a tempo debito di poterglielo dimostrare coi nostri suffragi.

Ci dolse però che il suo nome abbia servito nel decorso anno per un attacco fatto di sorpresa e *alla macchia* — e più ci duole oggi che per farlo trionfare, in mancanza di sane e giuste requisitorie, si ricorra alle subdole arti di don **Basilio**, memori, calunniando, che della calunnia qualcosa in fondo dell'animo di molti può rimanere.

Triste opera e triste appoggio, sul quale niuno è che si adagierebbe, vittorioso oggi, sicuro dell'avvenire.

Noi non vogliamo nulla oggi pronosticare, perchè le sorti dell'urna sono nelle mani di chi vi accede.

Diciamo però francamente che, amici d'entrambi i candidati alla Presidenza della Società, facciamo voti perchè gli operai si mantene-

gano saldi sul nome del loro antico Presidente **Borreani Giovanni**.

Se le sorti dell'urna gli saranno contrarie, il che proprio non crediamo, a queste sarà il **Borreani** primo, come sempre, ad inchinarsi, — Ma ciò non varrà certamente a diminuire in chicchessia la fama ch'egli meritamente gode di uomo integro, imparziale ed onesto.

Queste sue qualità sono quelle almeno che dovrebbero imporre maggiore riserbo di parola a parecchi agitatori di mala fede.

## La Estrema Sinistra

Quale dev'essere l'ufficio dell'Estrema Sinistra in Parlamento?

Quello di vigile sentinella dell'interesse del paese. Dev'essere di opposizione al governo, tutte le volte che questo propone leggi o deliberazioni contrarie al bene della patria; e nulla può impedire all'Estrema Sinistra di votare anche col governo, se questo propone cose buone e utili. E quando il governo o il resto della Camera si addormentano nelle vane dispute, e perdono il tempo nelle accademie oratorie, allora l'Estrema Sinistra deve richiamare l'assemblea al dovere, deve far sentire in Montecitorio la voce di chi soffre e aspetta. Furono fatte molte promesse ai cittadini d'Italia da deputati e da ministri durante la recente lotta elettorale; l'Estrema Sinistra deve vegliare perchè siano adempite, e promuovere quelle riforme che son giudicate utili in questo grave periodo della nostra vita.

Ed è in questo senso che la maggioranza, per non dire tutti i radicali, entrano nella Camera. Il Patto di Roma lo spiegò: non discusse la forma di governo; non disse che l'Estrema Sinistra debba essere monarchica o repubblicana. E infatti non si accorgono i vecchi e i nuovi monarchici, che discutendo in tutte le ore sulla necessità della monarchia, fanno a questa il danno peggiore? È necessario farla

questa discussione? Nessuno la domanda. Vi sono bisogni urgenti che s'impongono e vogliono essere risolti subito: questi, e non le teorie, nè le declamazioni, devono occupare la nuova Camera.

Noi crediamo che i radicali non si lascieranno trascinare nè dalle tentazioni tribunizie, nè dalle tentazioni ministeriali: nel primo caso chiuderebbero a sè stessi la via del lavoro pratico; nel secondo mancherebbero agli impegni verso gli elettori, che li hanno mandati alla Camera, in segno di protesta contro la politica crispina.

Il programma che il paese vuole effettuato in questo momento è: economie; nessuna imposta nuova; soluzione pratica delle più urgenti questioni sociali.

All'attuazione di tale programma deve vegliare in questo momento la estrema sinistra, senza preoccupazioni di sorta.

## RASSEGNA DEI VINI

Nelle regioni meridionali ha cominciato la calma nelle vendite per la ragione che i negozianti di Lombardia e di altre parti dell'Alta Italia si mostrano riluttanti negli acquisti per la tema di prossimi ribassi.

A **Pachino**, **Riposto** e **Vittoria** i prezzi oscillano da 19 a 23 lire l'ett. la prima qualità, e nel **Barese** da 28 a 35.

A **Castellamare del Golfo** i prezzi si sostengono, e maggiormente a **Gallipoli** dove la prima qualità si vende da lire 34 a 36 l'ett.

Sulla piazza di **Genova** i vini di **Sicilia** tendono al ribasso; a **Torino** invece quelli del **Monferrato** si quotano al prezzo segnato nella precedente rivista.

In **Ovada** la produzione che fu abbastanza cospicua si trova in gran parte esaurita ed i prezzi ottenuti percorsero la scala da 34 a 40 lire l'ett. e la stessa cosa a **Molare**, **Cremolino** e **Roccagrimalda**.

Ad **Alice Belcolle**, il cui raccolto dell'uva raggiunse un grado che era follia sperare, ed a **Castelrocchero** i prezzi vanno oscillando da 32 a 36 lire, e